

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

RELAZIONE DEL SINDACO

“D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda.” (Le città invisibili – Italo Calvino)

Sig.ri Consiglieri

Voglio introdurre la mia relazione al Bilancio di Previsione 2008 con questa citazione di Italo Calvino, perché spesso si pensa ad una città, ad un paese come una cartolina da vendere, qualcosa da mettere in vetrina. In realtà una città è fatta di persone ed è a loro che dobbiamo dare prioritariamente risposte. Questo è il vero significato dei numeri di un bilancio: le risposte ai cittadini.

Questo Bilancio 2008 non è stato un bilancio facile. Anzi questo è stato un bilancio che fattori e soggetti esterni hanno reso molto difficile.

A partire dallo Stato Centrale, che ormai da più anni tende a considerare i Comuni e in particolare quelli piccoli, l'unico capo espiatorio della situazione difficile che la nazione vive. Il Governo di Centrosinistra ha poi sicuramente peggiorato la situazione, contraendo ancora di più le risorse a disposizione e imponendo limiti e regole ancor più rigidi, come quelli per la spesa per il personale, che mettono fortemente in dubbio la possibilità di continuare ad erogare determinati servizi.

Non esente da responsabilità poi la Regione Abruzzo che, impegnata esclusivamente a perseguire politiche di risanamento che finora non hanno portato alcun beneficio, con una politica basata solo sui tagli ha di fatto penalizzato le zone interne privandole non solo di servizi essenziali, come quelli sanitari, ma ha addirittura arrecato danni alla nostra economia, revocando finanziamenti già concessi essenziali per assicurare ai nostri cittadini opere pubbliche e servizi che ne determinano la qualità della vita. “Tagliare o ridurre significa incidere la carne viva, significa togliere fondi di reddito alle famiglie, significa limitare l'erogazione di un servizio a persone che ritengono di averne bisogno oltre che diritto”. È chiaro e voluto il riferimento all'Ospedale di Guardiagrele, i cui servizi nell'indifferenza più assoluta, con il plauso irragionevole di chi difende ad oltranza gli interessi di parte anche contro i propri, sono stati negati a questa popolazione.

Questa Regione “matrigna” soprattutto ha chiuso la stagione delle possibilità, che altri avevano aperto con le famose leggi 64 o 13 e con l'equa distribuzione delle delibere CIPE, ridotto o annullato i finanziamenti consolidati per cultura e servizi, costruendo barriere nei rapporti tra enti sull'arroganza del più forte. Si salvano, ad onore della verità, solo gli episodi di collaborazione con l'Assessorato ai piccoli comuni, troppo piccoli per creare differenza e sistema.

Il coraggio
delle scelte

Ma noi abbiamo ben presente che i cittadini di Rapino, uomini e donne, giovani ed anziani, guardano al Comune per vedere tutelati i loro diritti di cittadini: il diritto alla salute, ai servizi, all'equità di trattamento, alla qualità della vita, alla sicurezza, ad una speranza per un futuro con più certezze che timori.

La responsabilità delle scelte la sentiamo nostra perché abbiamo coscienza delle conseguenze, perché da sempre le basiamo sull'equilibrio tra necessità e risposta possibile, sul coraggio di decidere sempre a favore del bene comune, cioè di tutti i cittadini, anche contro gli interessi dei singoli. Come?

Tenendo ben fermi quelli che sono gli obiettivi e gli strumenti al tempo stesso delle nostre politiche: i servizi, quale elemento di garanzia dei diritti dei cittadini e quale strumento di redistribuzione della ricchezza; gli investimenti, per favorire lo sviluppo e per dare al paese opere attese da anni; la coesione sociale anche attraverso la riscoperta di una identità culturale, che esca dai limiti del folklore e ci renda epicentro di qualità e di riferimento per il territorio, ma anche attraverso la presa di coscienza che l'ambiente che ci circonda non l'abbiamo avuto in eredità ma ce l'hanno prestato i nostri figli (raccolta differenziata); l'innovazione come mezzo per avvicinare la cosa pubblica ai cittadini e renderli partecipi delle fenomenologie globali che stanno caratterizzando la nostra epoca (internet su tutte).

Investimenti ed
impegni

Il 2008 sarà un anno di lavoro concreto, arriveranno a compimento opere importanti e proseguiremo nell'azione di trasformazione della città - la chiamo così nella visione che rappresenta e non per il dato puramente numerico - quello che avevamo promesso agli elettori e che con forza abbiamo sostenuto in questi anni.

Dopo la realizzazione di importanti opere, come la palestra comunale e il teatro, la pinacoteca e la strada di Convento Vecchio, l'area turistica di Fonte Frine e quella di Castello Cieco, palazzo Martino e la Scuola materna, per citare solo quelle dell'ultimo periodo, altre saranno portate a termine. Sarà realizzato l'Ostello in via Giardino, ultimato il campo da handball, completata la nuova sede delle ASL e il nuovo ingresso dell'Asilo Nido, sostituita la recinzione alla Villa comunale, sistemato l'area vicino San Rocco e il largo di Borgo Piano, manutentata via Colleceto, ultimato il rifacimento di torre Monarca, proseguiti i lavori di consolidamento del centro storico. Tutti lavori già iniziati o appaltati.

Il 2008 vedrà, grazie a questo bilancio, completarsi i progetti di rilancio del nostro paese, garantendo un grado elevato di manutenzione e di qualificazione del territorio.

Il centro storico assurgerà finalmente alla dignità che gli compete con una rivalutazione della piazza intesa come "agorà", luogo principe dei rapporti interpersonali nella "polis". Rimedieremo agli oltraggi compiuti nel passato, collocando una fontana emblema del cambiamento di questa città, sottraendola al dominio delle auto e restituendole la vivibilità originale. Il progetto si completerà con una riqualificazione totalmente nuova dell'ingresso al centro storico, mettendolo in sicurezza e realizzando spazi consoni ai ritmi e alle vocazioni del luogo.

Vocazioni che forti del riscoperto interesse turistico, dopo anni di investimento, ci portano con soddisfazione a programmare una riqualificazione dell'area adiacente al centro attraverso la creazione di un'area turistica attrezzata, al tempo stesso utile per liberare dal soffocamento delle auto il prezioso nucleo storico. I finanziamenti di Provincia e Parco Nazionale trasformeranno questa straordinaria opportunità in una realtà utile a cittadini e turisti.

I lavori di sistemazione della gradinata di servizio della Chiesa di S. Lorenzo, che provvederemo a dotare anche di un nuovo e più funzionale impianto di riscaldamento, completeranno l'opera di valorizzazione che da anni portiamo avanti dei nostri tesori architettonici.

Lavori importanti saranno effettuati anche al Cimitero nella parte nuova, dove

realizzeremo un complesso innovativo di loculi e sistemeremo parte dei viali. La manutenzione del territorio e la sua sicurezza sono punti qualificanti del programma. Metteremo in cantiere una imponente manutenzione straordinaria delle strade comunali, con rifacimento di ampi tratti di asfalto, punti luce, e impianti di video sorveglianza, che garantiranno e tuteleranno i nostri cittadini. La sicurezza sarà implementata anche nei confronti degli alunni, dotandoci di un nuovo scuolabus, grazie ai finanziamenti previsti, che ci permetterà di rinnovare il parco macchine comunale.

Equità e servizi

Ho citato che una città è il luogo dove gli abitanti devono trovare risposte alle loro esigenze. I servizi, nel sociale anche nell'istruzione e nella cultura, sono elementi distintivi di una qualità della vita alta a Rapino, che non ha paragoni con i centri limitrofi. Le possibilità che offrono l'asilo nido comunale, che quest'anno ha raggiunto il massimo degli iscritti, il verde attrezzato, le opportunità per le famiglie, dal kit di benvenuto alla ludoteca, dagli impianti sportivi alla biblioteca, dal socialbus alle mense scolastiche, saranno mantenuti senza innalzare di un solo centesimo la pressione tributaria e tariffaria. L'attenzione alle fasce sociali più deboli troverà continuità, nonostante le difficoltà, anche con programmi di inclusione che possano ridare dignità e sostegno a chi ne ha più bisogno.

Ma essere cittadini non significa solo ricevere. Ci deve essere un mutuo scambio con la collettività. Un atteggiamento positivo e collaborativo è segno di maturità di una cittadinanza. Come quello mostrato nei confronti della raccolta differenziata: un successo straordinario che merita di essere sottolineato e per il quale insisteremo negli investimenti e nella sensibilizzazione perché superato lo slancio iniziale diventi sistema e stile di vita. Atteggiamento che ci auguriamo i cittadini abbiano verso le tante sfide che ancora ci aspettano, prendendo a ragionare di libertà personale non intesa come libertà di fare sempre quello che si vuole, ma come coabitazione con altri che ne godono al pari mio.

Cultura e opportunità

La continuità temporale alle tante iniziative culturali intraprese che vedono nel rinnovato complesso di S. Antonio il luogo identificativo della comunità, esattamente come lo è stato nella vita sociale ed economica del paese per molti secoli addietro, potranno consentirci di dare un'offerta turistica continuativa e qualificata, che troverà nell'arte, nella cultura e nell'enogastronomia qualificazione all'unicità di Rapino.

La dotazione di un Teatro Auditorium, che ospiterà iniziative e stagioni teatrali da subito, ma anche convegni e congressi, sono per una comunità come la nostra risultati storici la cui portata si leggerà nel tempo. Il *Centro di Documentazione* dedicato alla Madonna e al rito delle verginelle, che inaugureremo a breve, la *Galleria del gusto* dedicata alla promozione dei prodotti tipici locali, affiancati alle iniziative apprezzate ormai a livello regionale e nazionale del nostro Museo, nonostante la già citata scarsa attenzione degli enti sovracomunali, saranno un'occasione di sostegno e di sviluppo dell'economia locale che continuerà a valorizzare l'originale e vivace offerta turistico-culturale del paese.

Protagonismo e
giovani

Naturalmente tutto questo non può prescindere da una azione comunicativa efficace. Le strategie messe in campo dalla nostra amministrazione hanno dato i loro frutti. I cittadini di Rapino oggi sono cittadini consapevoli di quello che accade e li riguarda. L'aver puntato sulle nuove tecnologie con un sito internet esemplare e con un quotidiano online, che ha rappresentato anche una esperienza lavorativa e di collaborazione per i giovani, ha dato sicuramente buoni frutti. I continui inviti ad occasioni di rilevanza nazionale (Codice Rosso, Cittadino +, Fori Imperiali) per illustrare il "*fenomeno Rapino*" ne sono chiara testimonianza.

Sono preoccupato per un altro fenomeno, attinente la comunicazione: mi riferisco alla difficoltà di vedere garantito sulla stampa, in particolare ad una stampa spudoratamente piegata a logiche politiche, un approccio di sostanza, di effettiva rispondenza con la realtà, quando ci si riferisce al nostro Comune e alla sua azione. Ci sono taluni "presunti" giornalisti, per i quali il mondo comincia dal momento in cui confezionano la notizia: tanto, poi sta ad altri smentire e non è detto che lo possano fare con lo stesso spazio, la stessa evidenza, gli stessi diritti. Se questo è servizio pubblico allora credo esso sia profondamente malato e mi auguro che un nuovo governo abbia il coraggio di toccare queste che sono le vere caste e il vero cancro della nostra democrazia.

Riprendo l'importanza di aver coinvolto i giovani nel nostro progetto di comunicazione per annunciare che continueremo a mettere in campo iniziative e progetti, partecipando ai bandi della Comunità Europea (Informare Giovane), creando occasioni e spazi di incontro, che permettano loro di essere oggi e non solo in futuro protagonisti della nostra società.

Anche grazie a loro e soprattutto per loro, vogliamo una città aperta, una città colta, consapevole delle proprie possibilità, che non abbia paura di osare, una città coraggiosamente propositiva.

Grazie dell'attenzione.

IL SINDACO
Rocco Micucci